



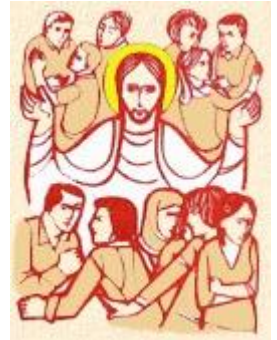
Arcidiocesi di Torino — UP 40 PARROCCHIE di BEINASCO

Il Foglio Settimanale

Comunità di Gesù Maestro, Sant'Anna e San Giacomo

20^a sett. Ordinario anno C (salterio 4^a settimana) Dal 17 al 24/08/25

Vangelo della domenica (Lc 12, 49-57)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?».

RIFLESSIONE di papa Francesco

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2022/documents/20220814-angelus.html>

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel Vangelo della liturgia odierna c'è un'espressione di Gesù che sempre ci colpisce e ci interroga. Mentre è in cammino con i suoi discepoli, Egli dice: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49). Di quale fuoco sta parlando? E che significato hanno queste parole per noi oggi, questo fuoco che porta Gesù?

Come sappiamo, Gesù è venuto a portare nel mondo il Vangelo, cioè la buona notizia dell'amore di Dio per ciascuno di noi. Perciò ci sta dicendo che il Vangelo è come un fuoco, perché si tratta di un messaggio che, quando irrompe nella storia, brucia i vecchi equilibri del vivere, sfida a uscire dall'individualismo, sfida a vincere l'egoismo, sfida a passare dalla schiavitù del peccato e della morte alla vita nuova del Risorto, di Gesù risorto. Il Vangelo, cioè, non lascia le cose come stanno; quando passa il Vangelo, ed è ascoltato e ricevuto, le cose non rimangono come stanno. Il Vangelo provoca al cambiamento e invita alla conversione. Non dispensa una falsa pace intimistica, ma accende un'inquietudine che ci

mette in cammino, ci spinge ad aprirci a Dio e ai fratelli. È proprio come il fuoco: mentre ci riscalda con l'amore di Dio, vuole bruciare i nostri egoismi, illuminare i lati oscuri della vita - tutti ne abbiamo! -, consumare i falsi idoli che ci rendono schiavi.

Che cosa significa dunque per noi, per ognuno di noi – per me, per voi, per te -, che cosa significa per noi questa parola di Gesù, del fuoco? Ci invita a riaccendere la fiamma della fede, perché essa non diventi una realtà secondaria, o un mezzo di benessere individuale, che ci fa evadere dalle sfide della vita e dall'impegno nella Chiesa e nella società. Infatti – diceva un teologo –, la fede in Dio «ci rassicura, ma non come vorremmo noi: cioè non per procurarci un'illusione paralizzante o una soddisfazione beata, ma per permetterci di agire» (De Lubac, *Sulle vie di Dio*, Milano 2008, 184). La fede, insomma, non è una “ninna nanna” che ci culla per farci addormentare. La fede vera è un fuoco, un fuoco acceso per farci stare desti e operosi anche nella notte!

E allora possiamo domandarci: io sono appassionato al Vangelo? Io leggo spesso il Vangelo? Lo porto con me? La fede che professo e che celebro, mi pone in una tranquillità beata oppure accende in me il fuoco della testimonianza? Possiamo chiedercelo anche come Chiesa: nelle nostre comunità, ardono il fuoco dello Spirito, la passione per la preghiera e per la carità, la gioia della fede, oppure ci trasciniamo nella stanchezza e nell'abitudine, con la faccia smorta e il lamento sulle labbra e le chiacchiere ogni giorno? Fratelli e sorelle, verifichiamoci su questo, così che anche noi possiamo dire come Gesù: siamo accesi del fuoco dell'amore di Dio e vogliamo “gettarlo” nel mondo, portarlo a tutti, perché ciascuno scopra la tenerezza del Padre e sperimenti la gioia di Gesù, che allarga il cuore – e Gesù allarga il cuore! - e fa bella la vita. Preghiamo per questo la Vergine Santa: lei, che ha accolto il fuoco dello Spirito Santo, interceda per noi.



Lecture del Giorno

Domenica 17 Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53



Lunedì 18 Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22	Martedì 19 Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30
Mercoledì 20 Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16	Giovedì 21 Rut 1,1.3-6.14b-16-22; Sal 145; Mt 22,34-40
Venerdì 22 Is 9,1-6; Sal 112 (113); Lc 1,26-38 2Ts 1,1.11b-12; Sal 95 (96); Mt 23,13-22	Sabato 23 Rut 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12

Orari Sante Messe Feriali

LUNEDÌ:..... ore 18 – San Giacomo
MARTEDÌ:.....ore 18 – Santa Maria
MERCOLEDÌ:....ore 18 – Gesù Maestro
GIOVEDÌ:..... ore 18 – San Giacomo
VENERDÌ:.....ore 18 – Santa Maria

Orari S. Messe Festive

SABATO: ore 18 – S. Maria
DOMENICA: ore 9.30 e 18
 – San Giacomo
 ore 10 – Gesù Maestro
 ore 11 – Santa Maria